

Desenzano del Garda, 06/04/19

Da alcuni anni a Desenzano si discute del rifacimento del tratto di **passeggiata a lago** che dal Vicolo delle Lavandaie arriva fino alla spiaggia del Desenzanino, oggetto di un aspro dibattito già nel 2012 in relazione anche al collegato PII Grezze-Tassere, con tanto di raccolta firme, battaglie e dichiarazioni a mezzo stampa e in Consiglio Comunale, dibattiti e confronti poi proseguiti nell'arco di questi anni senza essere giunti ancora, per vari motivi, ad una conclusione definitiva.

Tuttavia c'è un punto di questa travagliata vicenda su cui la cittadinanza e buona parte dei soggetti coinvolti sono sempre stati d'accordo, la **Spiaggia Feltrinelli**, situata nel tragitto interessato dal rifacimento e punto di riferimento storico per i desenzanesi e non solo, non andava eliminata, ma piuttosto difesa, e se possibile valorizzata.

Ora che il progetto definitivo di rifacimento è arrivato alle battute conclusive con il passaggio in conferenza dei servizi si apprende del parere dei vari organi coinvolti, i quali anziché pretendere e imporre il rispetto e la difesa dei punti caratteristici del luogo interessato, tutelare le peculiarità storiche del paesaggio e richiedere un progetto che sia il più possibile conservativo e rispettoso dell'ambiente circostante e del territorio in cui si inserisce, non solo non proferiscono parola sull'imponente colata di cemento a lago che impatterà in modo pesante sul tratto di costa dal centro di Desenzano al Desenzanino, ma vietano in modo tassativo qualsiasi misura e previsione progettuale che provi almeno timidamente a mantenere un ricordo del piccolo arenile tanto caro e tanto apprezzato dai cittadini desenzanesi, che anzi dovrà definitivamente sparire per lasciare spazio all'unico spazio balneare del Desenzanino.

Il parere più sconvolgente è quello rilasciato dall'organo che più di tutti dovrebbe essere attento e oculato su questi temi, ovvero la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio che scrive: "Si esprime viceversa parere NON FAVOREVOLE alla formazione della spiaggetta in prossimità del molo Feltrinelli in quanto, pur nella comprensibile volontà di ripristinare un elemento presente nella memoria storica desenzanese, tale scelta va in contrasto con le indicazioni progettuali alla base di tale riqualificazione".

Non sorprende in realtà se si pensa ad altri scempi autorizzati in questi anni dallo stesso ente, primo fra tutti il ristorante all'interno della Rocca di Lonato, lo stesso ente che nel contempo vieta ai privati cittadini l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti delle proprie abitazioni in buona parte del territorio comunale per presunto turbamento dell'immagine e del paesaggio.

Tornando al progetto di rifacimento del lungolago non possiamo che sollevare nuovamente la questione legata alla forte concentrazione di **scarichi a lago** collegati alla rete fognaria comunale presenti nel tratto di costa interessato.

Tra il Vicolo delle Lavandaie e il Desenzanino se ne contano ben 13, di varia natura, alcuni dei quali con funzione di troppo pieno per le tubature di fognatura mista, e tra i quali troviamo anche uno scarico di emergenza del **collettore intercomunale**, a protezione della stazione di rilancio di Piazza

Cappelletti, il quale a quanto ci risulta è ancora totalmente sprovvisto di sistema di grigliatura e filtraggio.

Sarebbe imperdonabile intervenire in modo così massiccio su questo tratto di lungolago senza provvedere a mettere a norma e in sicurezza l'intera rete fognaria situata sotto il manto stradale, considerando anche l'importo elevato (circa 5 milioni di Euro) a disposizione per la realizzazione dell'opera. Consapevoli del fatto che una volta eseguiti i lavori di riqualificazione per molti anni diventerà impossibile qualsiasi tipo di intervento.

Movimento 5 Stelle Desenzano del Garda